

Gent. Segreteria,

sono Susanna Righini e appartengo al gruppo Meic di Crema.

Conosco Giovanni Bombelli da anni e appoggio in pieno la sua candidatura al consiglio nazionale del Meic. In questi anni ho apprezzato il suo impegno nel riorganizzare il gruppo cui appartengo e nell'impostare un lavoro di formazione interna dei suoi membri nonché nell'articolare un'attività pubblica dell'associazione (pur nel quadro dell'emergenza pandemica).

Un saluto molto cordiale.

Susanna Righini

(gruppo Meic "Don Lino Zambonelli" – Crema)

Breve curriculum vitae

Giovanni Bombelli, laureato in Filosofia e in Giurisprudenza, è dottore di ricerca in Filosofia del diritto. Attualmente è Professore associato di Filosofia del diritto e di Metodologia e Informatica giuridica presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano e docente di Antropologia filosofica e Antropologia culturale presso l'ISSR (Istituto Superiore di Scienze Religiose) di Crema-Cremona-Lodi-Pavia-Vigevano. Oltre a partecipare a convegni nazionali e internazionali, ha tenuto seminari e cicli di lezione sia in Italia sia all'estero (Budapest, Amsterdam, Pechino, Madrid). Membro di associazioni (Società Italiana di Filosofia del diritto, CERMEG) e riviste ("Jus", "Teoria e Critica della Regolazione Sociale", "Diacronia") scientifiche, fa parte del comitato scientifico del "Centro Studi Filosofici di Gallarate" e inoltre è presidente del Gruppo MEIC "Don Lino Zambonelli" di Crema. I suoi interessi di ricerca riguardano il modello occidentale di "comunità", la questione multiculturale, il rapporto tra diritto e letteratura, lo strutturarsi di modelli giuridico-reticolari nel quadro dell'evoluzione tecnologica e i presupposti epistemologico-cognitivi del diritto. Tra le sue pubblicazioni principali, oltre a saggi e contributi pubblicati su riviste nazionali e internazionali, *Occidente e 'figure' comunitarie (volume introduttivo). "Comunitarismo" e "comunità": un percorso critico-esplorativo tra filosofia e diritto* (Jovene 2010), *Occidente e 'figure' comunitarie I Un ordine inquieto: koinonia e comunità "radicata". Profili filosofico-giuridici* (Jovene 2013) e *Diritto, comportamenti e forme di "credenza"* (Giappichelli 2017).

Attività nel Meic e motivazioni per la candidatura

Dal 2018 sono presidente del gruppo Meic "Don Lino Zambonelli" di Crema. Il gruppo è stato da me rifondato insieme ad alcuni amici, memori della bellissima esperienza maturata nel precedente gruppo Meic della mia città risalente agli anni Novanta sotto la

guida di Don Lino Zambonelli (una splendida figura di sacerdote venuto a mancare troppo presto e cui è intitolata l'attuale associazione).

Di concerto con il vescovo di Crema, Mons. Daniele Gianotti, in questi anni abbiamo svolto un'intensa attività (sia di formazione interna sia a livello pubblico) assumendo come tema di riflessione la questione migratoria. Tale riflessione sta proseguendo in piena sinergia con altre associazioni diocesane (Azione Cattolica, Caritas, Fondazione Migrantes, Centro Missionario, Acli, ISSR), con l'obiettivo di redigere un lavoro comune.

La mia candidatura per il consiglio nazionale nasce dall'interesse costante per l'attività del Meic nel suo complesso: anche attraverso il confronto continuo con la delegazione regionale, l'esperienza diocesana si è sempre collocata nel quadro ma, soprattutto, nello spirito dell'impostazione derivante dalla segreteria nazionale.

Da qui discende la disponibilità a collaborare con il consiglio nazionale, offrendo il mio ausilio all'elaborazione di un progetto culturale in vista dei prossimi anni.